Difesa del Mezzogiorno nel discorso di Sereni

(Continuazione dalla 1. pag.)

L'on. De Gasperi si è trovato in questa situazione. Il nemico è troppo forte; ha in mano la stampa indipendente ed il denaro. Ebbene, questo nemico non dobbiamo combatterlo come il maggior nemico, ma dobbiamo spalancargli le porte del governo ».

Governo di classe

« Per aprire le porte — prosegue l'oratore — bisognava però cacciar via dal governo i rappresentanti di un'altra democrazia, di una democrazia che non è disposta ad inchinarsi e prosternarsi di fronte al muro d'argento, di una democrazia che si difende e che combatte i nemici del popolo. L'on. De Gasperi aveva sul terreno parlamentare la forza di farlo, e l'ha fatto: buon prò gli faccia. Ecco il governo che abbiamo di fronte e che è uscito da questa impostazione dei problemi della lotta democratica del nostro Paese ».

Emilio Sereni

Il governo ha quindi un carattere di classe e questa composizione ha delle reali ripercussioni proprio in relazione al mezzogiorno. Come conseguenza inevitabile infatti della esclusione dal governo dei partiti di sinistra, l'on. De Gasperi ha risolutamente indirizzato la sua politica nel senso della ricostituzione di un blocco industriale-agrario la cui punta è rivolta soprattutto contro il Mezzogiorno.

Questa alleanza è caratterizzata dal fatto che i grandi proprietari terrieri del mezzogiorno, per la loro arretratezza sociale, economica e politica si sono trovati costantemente in una posizione di inferiorità di fronte ai grandi finanzieri industriali del nord, sicchè non giunsero mai ad ottenere in questa impostazione governativa delle classi dominanti altro che la mano libera contro i loro contadini In cambio della soddisfazione data a questi miopi interessi di classe, queste forze degli agrari del mezzogiorno hanno sempre lasciato mano libera ai grandi finanzieri del nord, ai grandi industriali del nord per tutto quanto riguarda la questione fondamentale della politica interna ».

« Si dice male del tripartito — prosegue l'oratore — e dei governi di coalizione democratica. E' diventata una moda alla quale molto spesso anche l'onorevole Presidente del Consiglio, che ha presieduto questi governi, troppo spesso si riferisce.

L'oratore esamina a questo punto la politica seguita dal tripartito e dai governi di coalizione democratica nei confronti del mezzogiorno e, documentando il suo dire con cifre e dati, afferma come nel 1946 sia stata invertita la situazione che c'era sotto il fascismo e il mezzogiorno abbia ricevuto più di quanto dava allo Stato.

L'inferiorità del Mezzogiorno ribadita da De Gasperi

Con l'avvento del governo di colore la situazione è nuovamente cambiata e il mezzogiorno si trova di nuovo in uno stato di inferiorità. Una composizione largamente meridionale in seno al governo non c'è: l'attuale governo ha portato infatti all'esclusione di numerosi ministri meridionali.

Escluso è stato anche Gullo e proprio nel momento in cui era in discussione il problema relativo alla questione agraria del mezzogiorno. Bisognava allora che, al posto di un rappresentante dei lavoratori dell'agricoltura, dei contadini, fosse messo un rappresentante degli agrari. E l'uomo che è oggi al dicastero della giustizia dà in effetti la garanzia che non vi sarà giustizia per i contadini del mezzogiorno.

« Ancora, notate — rileva l'oratore — gli unici ministri meridionali sono l'on. Grassi e l'on. Scelba. Anche qui siamo ritornati alla politica classica del blocco industriale agrario. In questa politica i ministri meridionali devono essere accuratamente esclusi dalle posizioni chiave economiche; devono essere messi là a fare i poliziotti, a cercare di piantare anche nel loro campo, se ci riescono, i metodi dei « mazzieri » pugliesi e dei « mafiosi » siciliani. Gli on.li Scelba e Grassi hanno fatto tutto il possibile per assolvere questo compito » *(applausi a sinistra)*.

L'oratore esamina poi ancora più particolarmente la composizione dell'attuale ministero, da Merzagora a Corbellini che ha dei precedenti...

CORBELLINI (ministro dei trasporti): « Ma non avevo nessun precedente politico, nessuno! E' tutto falso! Dimostrate che io ero seniore della milizia E' tutto falso! Dimostrate! Vi dò querela per diffamazione! Avanti, dimostrate! » (Rumori e scambio di apostrofi fra centro e sinistra).

SERENI: « L'on. De Gasperi — quando appunto parlò Togliatti e accennò a questa questione — non fece nessuna smentita di questo genere ».

CORBELLINI: « Ma nessuno aveva detto che ero ufficiale della milizia ».

SERENI: « Onorevoli colleghi. Se quanto ha detto l'on. Corbellini risponde a verità, io avrei voluto che l'onorevole presidente del consiglio l'altra volta lo avesse smentito, ma a dire il vero non venne nessuna smentita, il che può dunque far credere ad una conferma ».

Egli poi attacca vivacemente il ministro Tupini per lo scandalo della revisione dei prezzi; « Come aveva in precedenza fatto l'on. Romita, io — dice l'oratore — ero intervenuto con numerose circolari a dichiarare che nessuna revisione dei prezzi dovesse essere pagata agli imprenditori finchè non si fosse constatato che erano stati effettivamente pagati gli aumenti di salari. Non si tratta onorevole Tupini, di smentite scritte sul « Popolo ». Siamo d'accordo che la revisione dei prezzi è necessaria: ma si tratta di vedere se la revisione dei prezzi viene pagata solo quando vengono pagati gli aumenti di salari.

Quando il Presidente della Repubblica si recava a Cassino noi abbiamo potuto vedere che gli operai venivano a dire che gli appaltatori non pagavano loro altro che un salario di misere 150 lire, mentre si pagava la revisione dei prezzi agli appaltatori sulla base di un salario di 400 lire giornaliere. Questo scandalo, al quale Romita prima e poi io, credo con maggior decisione, abbiamo cercato di porre un termine, è stato dimenticato con un sol tratto di penna dall'on. Tupini.

L'oratore si avvicina rapidamente alla conclusione e, dopo aver ricordato l'opera politica dei « Blocchi del Popolo » così termina:

« Il nostro sforzo del mezzogiorno sarà diretto a portare, al di sopra delle pressioni di partito, per gli interessi del mezzogiorno in una forma sempre crescente, più chiara, più organizzata, sul piano democratico, il mezzogiorno all'opposizione ». *(Vivi applausi a sinistra, congratulazioni).*

L'arringa di Piccioni

Subito dopo prende la parola lo on. PICCIONI che pronuncia l'arringa della difesa. Egli afferma che la formula attuale del governo è nata dal fallimento del tripartito e su questa affermazione costruisce tutto il suo discorso, inteso in gran parte a dimostrare che la D. C. non è « famelica di potere », come invece molti dei partiti dell'Assemblea sembrano credere.

Dopo aver difeso De Gasperi dall'accusa di non mantenere gli impegni e aver sostenuto che Scelba è un perfetto democratico, l'on. Piccioni afferma: « Si è voluto tacciare questo governo di reazionarismo. Ma poi, le agitazioni sindacali hanno trovato consenzienti non solo la corrente democristiana, ma anche il Governo — questo Governo nero — che ne ha voluto ed ottenuto la soluzione ».

Al centro si applaude, mentre dalla sinistra partono commenti ironici. Si grida: « E' perchè vi abbiamo costretto che siete intervenuti ».

L'oratore dichiara poi che la democrazia cristiana respinge le teorie del liberismo e passa a rispondere alle varie critiche mosse al governo dai rappresentanti della opposizione: non si tratta però di risposte, ma in fondo di un attacco, o lusinga, rivolto singolarmente ad ogni partito.

PICCIONI dopo aver dichiarato di non voler rispondere a Giannini, in quanto le sue critiche non hanno pertinenza con lo schieramento parlamentare, così conclude: « Fra le discordi opposizioni vi è il blocco di centro delle forze democristiane: bisogna che i responsabili degli altri partiti si rendano conto che la Democrazia Cristiana non è la destra dello schieramento sinistro, nè la sinistra dello schieramento destro, ma una forza politica autonoma, che ha la coscienza dei propri compiti e della propria missione, e che li vuole svolgere in modo autonomo. (Applausi al centro).

La Democrazia cristiana, quale sia la situazione in cui verrà a trovarsi in seguito al voto, rivendica pienamente la propria libertà di atteggiamento e di azione ».

La battaglia parlamentare

(Continuazione dalla 1. pagina)

ziare trattative nei corridoi — era stato posto in minoranza da Gronchi e Fuschini, i quali avevano imposto la risposta poco conciliante di Piccioni al leader qualunquista. Nel corso della giornata però De Gasperi riprendeva l'iniziativa e verso sera riceveva l'on. Selvaggi al quale avrebbe presentato le sue controproposte. L'on. Selvaggi si sarebbe riservato di parlarne con Giannini. La notizia delle controproposte veniva però smentita, nel corso della notte, negli ambienti qualunquisti. Deputati dell'U.Q. si erano però riuniti nella casa di Giannini. In ogni caso esponenti qualunquisti, dopo la riunione, assicuravano che il loro partito avrebbe votato contro il governo qualora il Presidente del Consiglio non dia sufficienti assicurazioni, in merito alle richieste avanzate dall'on. Giannini nel suo discorso. Un trafiletto in proposito, che il « Buonsenso » dovrebbe pubblicare stamane, confermerebbe questa posizione.

I deputati democristiani intanto, ignari delle manovre tentate dallo on. De Gasperi, tenevano ieri sera una riunione, alla quale non ha partecipato il Presidente del Consiglio. Il gruppo democristiano ha ribadito la posizione assunta l'altra sera dalla Direzione, approvando il discorso di Piccioni. Il gruppo ha quindi esaminato alcune questioni regolamentari in ordine alla votazione odierna.

CONTROPIEDE

A MONTECITORIO. — E' giunta per il Governo l'ora scudocrociale.

ELENCO. — « Sarei lieto d'aver l'elenco di quei democristiani che hanno donato tutto ai poveri » ha detto Giannini alla Costituente. Intanto gli diamo l'elenco dei membri della D.C. che hanno donato tutto ai ricchi. Sono al governo.

« ANGIOLILLUSKAIA GAZETA ».

Il « Tempo » si dichiara mortificato di vedere l'Italia « equiparata a qualche stato satellite della Balcania, che specie in questi ultimi tempi, non ha dato prova di sapersi governare secondo i veri principi della democrazia ». Chi può dimenticare infatti avvenimenti così gravi come per esempio: l'assoluzione di Basiley, le manganellate di Avellinograd e di Caltanissetka, la bomba neo-comunista di Milanopol, a non voler parlare dei famosi incontri Sforza-Tsaldaris e degli scritti provocatori del « Tempo » vecchi?

Cronaca di Roma

"NOI SIAMO AL VOSTRO FIANCO,,

Il fraterno augurio dei siciliani al Blocco del Popolo romano

Una delegazione del B. d. P. siciliano ospite della nostra Città in occasione della battaglia elettorale

Su invito del Blocco del Popolo di Roma, è partita ieri da Palermo per Roma la delegazione del Blocco del Popolo siciliano, composta dall'avvocato Pompeo Colaianni, del P. C.I., dall'ing. Gino Colaianni, del Partito d'Azione, dall'on. Gina Mare, deputato all'Assemblea regionale siciliana del Partito Comunista, dal comandante Emanuele Vichos, del Partito d'Azione, dall'avv. Camillo Ausiello Orlando, del Partito Democratico del Lavoro e dal prof. Sebastiano Castaldi, del Partito Socialista Italiano.

La Commissione reca il seguente messaggio:

« Il Blocco del Popolo siciliano, che al di là della contingenza elettorale continua con compattezza e vigore la sua battaglia in difesa dell'autonomia democratica del popolo siciliano, è oggi solidalmente a fianco del Blocco del Popolo di Roma, impegnato nella grande battaglia per la conquista del Campidoglio.

I siciliani auspicano una grande affermazione democratica che contribuisca efficacemente alla sconfitta definitiva delle forze reazionarie, le quali, a Caltanissetta come a Milano, si riorganizzano per arrestare con la violenza poliziesca ed il terrorismo squadristico la pacifica marcia dei contadini, degli operai e di tutti gli altri ceti democratici verso la conquista di maggiori garanzie per la libertà e la giustizia.

La lotta elettorale amministrativa che per la seconda volta il popolo di Roma è costretto a sostenere, onde dare alla capitale d'Italia una amministrazione repubblicana e popolare che nel nome di Garibaldi perpetui la tradizione gloriosa del 1849, è una lotta che impegna tutti gli italiani ed in particolar modo i siciliani, i quali una analoga lotta hanno sostenuto e vinto il 20 aprile del corrente anno, perpetuando nel nome di Garibaldi le gloriose tradizioni del '60 quando a fianco a fianco i « Mille » ed i « Picciotti » gettarono con il loro entusiasmo le basi dell'unità nazionale.

Ancora una volta oggi la fratellanza degli italiani di tutte le regioni, può sola garantire una continuità progressiva dell'unità nazionale che per quasi un secolo è stata asservita alla funesta alleanza reazionaria dei grossi capitalisti settentrionali con i principi laziali ed i baroni siciliani. »

Una "personale,, del compagno Guttuso

Ieri alle ore 17,30 la Galleria « Palma » ha riaperto i battenti con una mostra personale del compagno Renato Guttuso.

La mostra, che raccoglie 34 quadri, tra cui un ampio pannello e 30 disegni, ha suscitato un profondo interesse negli ambienti culturali romani.

Tra i numerosi invitati sono stati notati Togliatti, Sereni, Venturi, Russo, Bontempelli, Cagli.

Alle 16 all'Appio "Avanti,, e "l'Unità,, ai ferri corti

Il Motovelodromo dell'Appio vedrà oggi alle 16 l'accanita competizione calcistica tra le squadre dei due giornali più popolari di Roma: Avanti! e l'Unità.

Le formazioni delle squadre possono essere finalmente rivelate: « l'Unità » presenta i suoi migliori elementi. Ecco i nomi. Per dovere di gerarchia citiamo innanzi tutto quello del nostro redattore capo Marco Vais; seguono quindi Sergio Scuderi, sempre nero anche quando sta in licenza, Maurizio Ferrara, che finalmente non ci scriverà un rigo, Franco Rodano, il quale, per l'occasione, metterà da parte gli assillanti problemi economici, e poi Pradò, Casadei, Vezzani, Lombardozzi, L. Venditti, Di Cesare, Cecamore. Di riserva sarà, oltre R. Venditti e Pintor, anche l'amministratore Terenzi, che se s'intende di cifre e tirature e diffusione, di palloni... chi lo sa: lo vedremo alla prova.

L'« Avanti! » mette in campo anch'esso il suo redattore capo, Achille Corona, e Frazzoni, Farinelli, D'Antoni, Pregagnoli, Pedercini, Ricciotti, Gironi, Vecchiarelli, Buffa e Antonacci.

I biglietti, che costano 50 lire, andranno a favore del Blocco del Popolo, e sono in vendita al Motovelodromo dalle ore 15 in poi e presso la redazioni dei due giornali e le federazioni socialista e comunista.

SEI COLPI DI PISTOLA IN PIAZZA DEL POPOLO

Viene da Messina per uccidere il marito che la tradisce

Con sei colpi di pistola la ventitreenne Giovanna Sutera, nata e domiciliata a Messina, ha posto ieri la parola fine al tragico romanzo del suo matrimonio con il quarantenne Pasquale Spanò, anch'egli messinese. Il tragico fatto di sangue è accaduto in piazza del Popolo, alle ore 17,45, a pochi passi dalla Caserma della Legione dei Carabinieri. Ecco appunto come ci è stata ricostruita la scena da uno dei militi del corpo di guardia, che ha tratto in arresto la donna.

« La piazza era quasi vuota, come al solito. Ho visto una coppia scendere dal filobus E F, alla fermata di via del Babuino, e fermarsi discutendo sotto l'obelisco. Brani della conversazione, esclamazioni esasperate giungevano fino a me. Ho visto l'uomo dare uno spintone alla ragazza e voltarle le spalle. Lei ha estratto una pistola dalla borsetta, lo ha rincorso, gli ha gridato il suo odio sul viso, poi ha sparato due colpi. Ferito gravemente, l'uomo ha tentato la fuga, ma è caduto, mentre la donna continuava a spararli addosso, con impressionante sangue freddo. Siamo accorsi e abbiamo arrestato la donna ».

Un po' pallida per l'emozione, ma calma, la giovane donna ha consegnato ai carabinieri la pistola, una *Mauser* calibro 6,35, e ha risposto a tutte le domande che le sono state rivolte. Intanto il marito veniva ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giacomo.

La ragazza ha dichiarato che il marito (un ricco commerciante messinese), l'aveva abbandonata da un anno per venirsene a Roma a convivere con l'amante, tale Natalina Gallo ventenne. Rimasta nella più squallida miseria, con due figli (Angelo di cinque anni e Salvatore di tre) da mantenere, la poveretta aveva pensato di venire a Roma per tentare di convincere il marito a tornare a casa, o almeno a darle i mezzi per mantenere la famiglia. Incontratasi con il marito, aveva avuto un netto rifiuto. « Ho perduto la testa — ha detto la giovane a mo' di conclusione — quando lui mi ha insultata dicendomi che se ne infischiava di me e dei figli. Solo allora mi è venuta la tentazione di ucciderlo. La tentazione era troppo forte. E non ho saputo resistere ».

Stasera, alle ore 18, i pensionati di tutte le categorie sono convocati a via Sistina 91 (Fed. Socialista) per discutere l'ordine del giorno di rivendicazioni da sottoporre alla Giunta del Blocco.

Stasera, alle ore 20: Ponte-Regola-Campitelli, scrutatori e rappresentanti di lista del Blocco, in via del Banco di Santo Spirito, 42.

POLIGRAFICI E CARTAI: Le giunte aziendali questa sera nella sede del Partito Socialista Italiano in Lungotevere Anguillara 9, alle 18,30.

CHI GLI STA A SINISTRA?

Ecco finalmente il nostro concorso elettorale a premi: alla sinistra del defunto marcia impettito un gerarca, che oggi vivo più che mai, veste la divisa del democratico ed aspira a salire in Campidoglio il 12 ottobre. Quanti fra i nostri lettori sapranno dire chi è e in quale lista è iscritto concorrerà all'estrazione di un premio di mille lire e a due di 500. Il gerarca, i suoi familiari e i suoi amici di partito non sono esclusi dal concorso.

Generaloni in tribunale per una causa di diffamazione

Ieri dinanzi alla XIII Sez. del Tribunale è stata chiamata per direttissima la causa a carico del gen. Visconti Prasca e del giornalista Carlo Giannini, del « Merlo Giallo », imputati di diffamazione ai danni del dott. Eugenio Risi, capo dell'Ufficio Generali del Ministero della Guerra.

Fra i testimoni a difesa del Visconti Prasca figurano il Maresciallo Badoglio, i generali Sorise, Zoppi, Santini, Marinetti, Pafundi, Graziosi, ecc. In difesa del dottor Risi i generali Geloso, Santini, Guzzoni, Guidi, il Questore di Roma dottor Polito e altri.

A istanza del difensore del gen. Visconti Prasca, la causa è stata rinviata al 9

PER I DEBITI DEL MINISTERO

Il campo Parioli senz'acqua e luce

Da venti giorni il campo sfollati dei Parioli, che ospita 2500 persone, è privo di acqua e di luce elettrica, perchè le due società erogatrici hanno un credito di 700.000 lire con l'ufficio dell'Assistenza Post-bellica, distaccato alla Presidenza del Consiglio.

Gli abitanti del campo hanno già fatto degli inutili passi presso la S.R.E. e la « Pia Marcia », proponendo un anticipo di pagamento, di tasca propria.

E' quindi opportuno, fallito ogni mezzo conciliativo, che o le Società ripristinino le rispettive erogazioni, o il Ministero paghi i suoi debiti: 2500 sfollati non possono comunque rimanere senza acqua. Oltre tutti i mali che affliggono la nostra città, un'epidemia non è affatto augurabile.

Ci sembra quindi che anche l'Alto Commissariato per la Sanità debba prontamente intervenire.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

I responsabili elettorali alle 18.30 in Federazione.

Sez. Italia: alle ore 20 tutti i responsabili elettorali di cellula e dei servizi vari delle Commissioni Elettorali in sezione.

Sez. Prati: tutti gli attivisti e i comitati di cellula alle ore 18 in sezione.

Sez. Parioli: alle ore 19 inaugurazione dei nuovi locali. Interverrà il comp. Aldo Natoli.

Sez. Latino Metronio: alle 20.30 assemblea generale di Sezione.

Ragazze: ogni sezione è tenuta ad inviare nella giornata una ragazza in Federazione per urgenti comunicazioni.

Sez. Italia: La Commissione elettorale, i responsabili elettorali di cellula e dei servizi vari alle ore 20 in Sezione.

BLOCCO del POPOLO

COMIZI

Trastevere, Piazza S. Maria in Trastevere, ore 18,30: Mengarelli, Maria Morante, Nitti, Pres. Zinanni. — Nomentano: conferenza a via Cheren, ore 18,30: Bugliari, Gen. Piacentini. — Magliana, ore 16, località agricola: Maria Michetti. — Piazza Principe di Napoli, ore 19,30: Mario Cambi, Zevi. — Monte Spaccato, ore 17: Buschi, Leporatti, Porta. — Prenestino, Borghetto Malabarba, Carli, Enzo Lapiccirella. — AUTISTI: Via del Banco di Santo Spirito 42, ore 8,30: Solgiu, Vignola. La delegazione operaia di Genova porterà il saluto di questa città. — Garbatella, Piazza Damiano Saluti, ore 20: On. Alberto Cianca, On. Romita, Solgiu. — La delegazione operaia di Genova porterà il saluto dei lavoratori di questa città. — Centocelle (Alessandrina) ore 19: Franchellucci, Licata, Lunedei. — Caseggiato via dei Latini 76, ore 16: Pina Brandani. — Caseggiato via dei Marzi 42, ore 17: Rita di Crescenzo. — Caseggiato P. Tuscolo 5, ore 18,30: Angelina de Lipsis. — Casal Bertone, ore 18,30: Paparazzo e Perrotti. — Trionfale, Circonvallazione Clodia, ore 19: Claudio Cianca e Vignola. — Gianicolense (Santa Passera) ore 17,30: Ettore Mazzoni e Zerenghi. — Portuense (Casaletto) ore 18: Clementi. — Acilia, ore 19: Fiore e Solaro. — Quarticciolo, ore 19: On. Gino Colajanni, Niccolai, Turchi. Una delegazione di madri modenesi porterà il saluto delle donne di Modena. — Quadraro, ore 19: Elda Mazzoni, on. Schiavetti. L'on. Pompeo Colajanni, delegato del Blocco del Popolo siciliano, la delegazione delle madri modenesi e la delegazione operaia di Genova porteranno il loro saluto agli abitanti di Quadraro. — Caseggiato via dei Gracchi 81, ore 17: Bice Durazzo. — Casilina, Torre Maura, ore 19: Berlinguer, F. P. Romeo, on. Nadia Spano. — Borgata S. Basilio, ore 18: Armeni, Bertucciolí. — Officina Siderurgica via della Magliana, ore 13: Masi. La delegazione operaia milanese porterà il saluto dei metallurgici di Milano. — Deposito ATAC Porta Maggiore, ore 18: Bardini, Lombardi, Montesi. — Torpignattara, P. della Marranella, ore 19,30: on D'Onofrio, on Lizzadri, Woditzka. — Caseggiato via d'Ascanio 18, ore 18: Gisella Serra. — Caseggiato via Ginori 41, ore 16,30: Marisa Diena. — FERROVIERI: Piazzale Stazione Tiburtina, ore 16,30: Vinci, Gatta, Tofani, Camalia. — Via Pigafetta, ore 19: Romei, Cavani, Bukmant. — Via Castel Bolognese, ore 16,30: Romei Sacconi. — Piazza della Croce Rossa, ore 18,30: Fernando Ferri, Borghesi, Massini David. — Viale Regina Margherita ore 16,30: E. Bucci, Topi, Mazzei, Pedercini. — S. Lavoratori Albergo e Mensa V. Ennio Quirino Visconti ore 22: Niccolai e Buschi.

Il caro-vita per gli statali inadeguato alla situazione

La nuova contingenza ai lavoratori dell'industria

Ieri è stata ufficialmente comunicata la nuova contingenza per i lavoratori dell'industria che — in base allo scatto bimestrale della scala mobile — è stata elevata dal 1. ottobre da lire 496 a lire 592 giornaliere.

Il forte scarto sta a significare, come è noto, l'aumento del costo della vita avvenuto nei mesi di agosto e settembre; aumento constatato, ai fini della revisione della scala mobile, da una speciale commissione di cui fanno parte non solo i lavoratori ma anche rappresentanti della Confindustria e dell'Istituto Centrale di Statistica.

Come si vede la speculazione sfrenata e la politica del Governo stanno portando al limite fallimentare le condizioni del Paese. Il disagio delle classi lavoratrici diviene sempre più profondo.

Questo dimostra quanto giuste siano le agitazioni che in questi giorni stanno mobilitando i lavoratori contro l'ingiustificato rialzo del costo della vita. Ma la situazione, se è grave per i lavoratori dipendenti dalle aziende private, diventa insostenibile per gli statali che non hanno il beneficio della scala mobile e per i quali gli scatti trimestrali del caro vita non fanno altro che aggravare la posizione di inferiorità rispetto a tutti gli altri lavoratori

Ad esempio, mentre per il mese di ottobre l'aumento della contingenza per i lavoratori dell'industria segnerà una maggiorazione delle paghe di lire 2496 mensili, per gli statali l'indennità caro vita che sarà concessa in questi giorni, non migliorerà gli stipendi che nella misura di lire 1620 circa mensili. E la sperequazione tra le due categorie diviene sempre più profonda.

A conferma di quanto diciamo sta il fatto che, mentre il dipendente privato dal gennaio '47 ha ottenuto mediante l'applicazione della scala mobile un aumento complessivo della contingenza di lire 10.842 mensili, lo statale non ha migliorato il proprio stipendio che nella misura base di lire 6885.

Di qui la necessità che anche agli statali venga estesa l'applicazione della scala mobile così come è praticata a tutti gli altri lavoratori, se si vorrà evitare anche nel settore dei dipendenti statali lo scoppio di gravi e legittime agitazioni.

RIUNIONI SINDACALI

La commissione esecutiva della C.d.L. in sede stamane alle 9.

I Comitati direttivi dei Sindacati stamane in permanenza in sede.

Poligrafici e cartai: Domani ore 10 assemblea generale nei locali sociali per discutere sulla riforma della Cassa Mutua.

Comitato Direttivo Sindacato Nettezza Urbana (Ditte Appaltate) e Commissioni Interne, lunedì 6 ore 17 in sede.

Comitato Direttivo Unione Lavoranti marmisti, lunedì 6 ore 18, Camera del Lavoro.

Tutte le Sezioni che hanno ancora bisogno delle tesserine del Blocco del Popolo e che devono ritirare il manifesto murale sono pregate di passare in Federazione (ufficio stampa).

Cooperativa Tranviere

I soci sono convocati in Assemblea Straordinaria per le ore 16 del giorno 22 ottobre in prima convocazione ed in seconda per la stessa ora del 23, presso le Officine Centrali, Via Prenestina 45 per discutere il seguente Ordine del giorno: 1. Variazione della quota da L. 500 a L. 1.000; 2. Modifiche degli articoli Statuto Sociale n. 5, 6, 15, 18, 38, 39, 3. Varie.

Sottoscrizione per la Campagna Elettorale a Roma

CLASSIFICA DELLA GARA FRA LE SEZIONI

I GRUPPO:		
1. Villaggio Breda	media	L. 200
2. Parioli	»	» 155,70
3. S. Saba	»	» 138
4. Borgo	»	» 137
5. Monteverde	»	» 121
II GRUPPO:		
1. Tuscolana	media	L. 252
2. Testaccio	»	» 126
3. Monte Sacro	»	» 112
4. Garbatella	»	» 77
5. Flaminio	»	» 62,40
III GRUPPO:		
1. Prenestino	media	L. 132
2. Trastevere	»	» 118
3. Trionfale	»	» 102,20
4. Colonna	»	» 101
5. Salario	»	» 96,20

I fanalini di coda sono tenuti sempre dai Ostia Lido, M. Mario, Ponte Regola.

PIETRO INGRAO Direttore
MARCO VAIS Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

IMPERMEABILI DI LUSSO? ? IMPERMEABILI ECONOMICI?? STOFFE A METRAGGIO? ? ABITI PRONTI E SU MISURA?
da SUPERABITO Via Po, 39-F (ang. Via Simeto)
Oggi e sempre comprate da SUPERABITO

PICCOLA PUBBLICITA

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento n. 9 - Telefoni 61-372 e 64-964 ore 8,30-18; Via del Tritone n. 76, 78, 78; tel. 46-564 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18. S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 23 tel. 683-564 - Largo Chigi - Agenzia Bonaventura Via Tomacelli 147, tel 64-197 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 64-A (Bistelier Onarino) 8-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

7 Occasioni L. 12

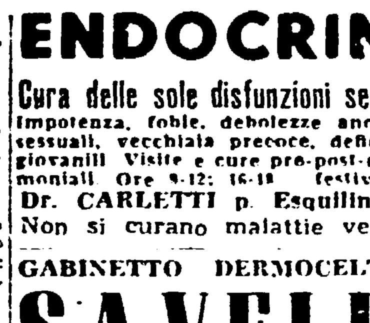
OROLOGI! OROLOGI!! OROLOGI!!! Tutti possono avere con sole 500 mensili pagabili in negozio Orologeria « COSMO » Gaeta 70-A.

17 Acquisti, vendite, case, appartamenti, negozi, terreni. L. 12.

4. Lido Del Faro (Fiumicino) vendonsi prezzi irrisori piccoli grandi lotti terreno fabbricabile prospiciente mare. Mercede 42 int. 9.

24 Rappresent., Piazz. L. 10

CERCHIAMO buoni elementi visitino tabaccai per vendita diretta pipe. Renson - Piazza Castello 2 Milano.



ANNUNZI SANITARI

CASA DI CURA « IMMACOLATA CONCEZIONE » Comm. MARIO SARTORI
SCIATICA - ARTRITI REUMATISMI - DIABETE
Gabinetti: Radiologico - Dentistico Analisi cliniche - Ortopedia
Aperta tutto l'anno a richiesta opuscolo gratis Roma Via Pompeo Magno, 14 - Tel. 35.923 - Venezia: Fondamenta S. Simeon Piccolo, 553 - Tel. 22.945.

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana, 13 (S. Maria Maggiore)

GABINETTO DERMOCELTICO ESQUILINO
Via Carlo Alberto, n. 4 - ore 7-20 Tel. 472.497
CURE SPECIALISTICHE
VENEREE PELLE, IMPOTENZA (VARICI - EMORROIDI)

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 504 (Piazza del Popolo)
Telefono 61.929 - Ore 8-20 - festivi 8-13

Dott. LI VIRGHI
Specialista in urologia (malattie genito-urinarie e veneree) - Via Tacito (Piazza Cola Rienzo) 9-14 - 17-20
Telefono 361 048

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

GABINETTO DERMOCELTICO SAVELLI
VENEREE - PELLE EMORROIDI
V. SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele) - Tel. 52.680

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-12, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 3
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11; 14-19

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE VENEREE PELLE
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 34.501 - Ore 8-20 Fest 8-13
ed in VIA DEL TRITONE, 87
ore 14-17 - telef. 480 082

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ARENA COSMO: ore 21: « Fra rosso e nero che cavolo spero ».
ARTI: ore 21: « International Parade », 1. Festival delle Attrazioni Internazionali.
ELISEO: ore 21 comp. Borboni: « Come le foglie ».
TEATRO COLLE OPPIO: ore 21 a prezzi popolarissimi Laura Gore, Guido Riccioli e Nanda Primavera in « Zona Tranquilla ».
MOSTRA Campionaria (Piazzale Clodio) Attrazioni, Dancing, Ristorante. Domani ore 20,45 operetta « L'Aquilotto ». Comp. Spano Crisci. 55 giovani attori.
VALLE: ore 21,15 comp. Fanfulla ultima settimana di « Il romanzo di due zitelle povere e due sergenti miserabili, padroni delle ferriere ».

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riviste e film « Gioia di vivere ».
ALTIERI: Riv. e Via Convento.
FENICE: com. riv. e film: « Il traditore dei mari ».
JOVINELLI: Comp. riv. e film « Harlem ».
MANZONI: comp. Riv. Baldrini e « Mayerling ».
NUOVO: Comp. riv. e film « Non dirmi addio ».
PRINCIPE: Comp. riv. e film « L'uomo del Sud ».
REALE: comp. riviste e film « Lo sterminatore ».
ROSA: Varietà e film « Inganno ».

CINEMA

Acquario: Sperduti nell'Harem.
Adriano: Il fantasma dell'Opera.
Adriacine: Le quattro piume.
Alba: D'Artagnan e i tre moschettieri
Alfarena: Pattini d'argento.
Ambasciatori: Il terrore dell'Owest.
Appio: Il gigante di Boston
Ausonia: Irene.
Arena Fiume: Il gigante di Boston.
Arena Prati: I misteri di Sciangai.
Arena Selene: Avventura al Marocco.
Arena Sant'Ippolito: Acque del Sud.
Arena Taranta: Asso di picche.
Arenula. Fumeria d'oppio.
Astra: Lo sterminatore.
Attualità: Nel Mare dei Caraibi.
Augustus: Il terrore dell'Owest.
Barberini: Il fantasma dell'Opera.
Bernini: Jess il bandito.
Brancaccio: Sinfonia pastorale.
Capranica: Nel Mar dei Caraibi.
Capranichetta: Nel Mar dei Caraibi.
Capri: Dagli Appennini alle Ande.
Centrale: Onde insanguinate.
Cinestar: Temporale d'estate.
Clodio: Quelli della Verginia.
Colonna: Stormy Weather.
Colosseo: Vendetta.
Corso: L'altra.
Cristallo: Duello mortale
Cola di Rienzo: Imminente riapertura.
Delle Follie: I misteri di Sciangai
Delle Maschere: Sinceramente tua.
Delle Terrazze: Fumeria d'oppio.
Delle Vittorie: Addio 20 anni.
Doria: Il tesoro dei mari del sud.
Eden: Turno di notte.
Esquilino: Pericoloso amore e Quartieri alti.
Esperia: Fumeria d'oppio.
Excelsior: Il gigante di Boston.
Flaminio: Stormy Weather
Farnese: Fanfulla da Lodi
Galleria: Estrema rinuncia.
Giulio Cesare, Traditore dei mari.
Imperiale: apertura ore 10,30: Nel Mar dei Caraibi.
Induno: Volto di donna.
Iris: Duello mortale
Italia: Il tesoro dei tropici.
Lamarmora: Il fiore di pietra.
Massimo: Incontro nei cieli.
Mazzini: Il sacrilegio.
Modernissimo: sala A: Lo sterminatore, sala B: La morte viene dall'ombra.
Moderno: L'altra.
Navacine: Sulle rive dell'Hudson.
Odeon: La palude della morte.
Odescalchi: Il fantasma dell'opera.
Olimpia: All'ultimo sangue.
Orfeo: Addio per sempre
Ottaviano: La chiave di vetro.
Palazzo: Sperduti nell'Harem.
Palestrina: Una notte a Rio.
Parioli: Panico.
Planetario: La grande amore.
Politeama Margherita: L'evaso di Marsiglia.
Quattro Fontane: L'estrema rinuncia.
Quirinetta: Ore 17, 19, 21.45: The woman on the beach.
Quirinale: Vertigine bianca.
Rex: Sinceramente tua.
Rialto: Addio per sempre.
Rivoli: Addio Mr. Chips.
Roma: La sirena della jungla
Sala Charitas: Tre donne di Casanova
Salario: Sono un disertore.
Sala Umberto: Jess il bandito.
Salone Margherita: L'altra.
Savoia: Sinfonia pastorale.
Selene: Cina.
Smeraldo: Madame Curie.
Stadium: Questa terra è mia.
Splendore: Jess il bandito
Supercinema: Nel Mar dei Caraibi.
Tirreno: Fumeria d'oppio.
Trianon: Bernadette.
Trieste: Genoveffa di Brabante.
Tuscolo: Bernadette.
XXI Aprile: Il giuramento dei forti...
Vittoria: Domani sarà tua.

RADIO

RETE ROSSA — 13,10: Orch. Mazzo — 14,05: Canzoni — 19,05: Lotto — 19,40: La voce dei lavoratori — 20,20: Orch. d'archi — 21: « L'enfant et les Sortilèges » di Ravel — 21,50: Lettere rosso-blu.

RETE AZZURRA — 12,30: Dal repert. fonogr. — 13,15: Fuochi d'artificio — 13,32: Orch. armoniosa — 17: Dalla Mostra della Radio — 20,35: Botta e risposta — 21,45: danze.

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 20,30 riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Tutte le marche nei modelli di gran moda.
PREZZI INFERIORI A TUTTI
SOPRABITI - CAPPOTTI - MANTELLINE
VESTITI PRONTI e SU MISURA
IL SARTO DI MODA VIA NOMENTANA, 31-33 vicinissimo Porta Pia di fronte al Ministero
N B — *Questo è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.*

PRIMI ARRIVI AUTUNNO-INVERNO - AL MERCATO DELLE CALZATURE - Via Lucrezio Caro 48, 48-a